

“Programma stages” Da voucheristi a precari

Niente contratti di lavoro ma nuovi bandi di formazione



Sopra
Palazzo
Tommaso
Campanella
sede del
Consiglio
regionale

Il 25 luglio del 2008 a Reggio Calabria si festeggiava. Stava per entrare nella Pubblica amministrazione calabrese un nuovo esercito, truppe d'élite in quel caso: la Regione aveva appena varato il “Programma Stages”, offrendo così ai migliori giovani (o quasi, visto che erano ammessi al concorso anche i trentasettenni) laureati – il più fesso era uscito dagli atenei italiani con un sonante 110 e lode – che questa terra avesse generato un periodo di 24 mesi di formazione nei nostri enti pubblici.

Cinquecento tra ingegneri, avvocati, finanche docenti universitari – i famosi cervelli da non far fuggire, insomma – diventarono così stagisti da 6-700 euro al mese. Anzi, superstagisti, visto che la legge nazionale prevedeva un limite di durata pari a soli 12 mesi per tirocini del genere. Il senatore e giuslavorista Ichino fece più di un'interrogazione parlamentare a riguardo, il ministero del Lavoro tacque, mentre la risposta dalla Regione fu ribattezzare gli

I democrat Guccione, Adamo, De Gaetano e Giamborino avevano presentato al consiglio regionale un emendamento che consentiva la proroga dell'attività lavorativa

stagisti, che divennero voucheristi.

Nel frattempo la disoccupazione continuava a crescere e le elezioni ad avvicinarsi, così per gli ex superstagisti-voucheristi (che nel frattempo si erano ridotti a circa 340) si ideò questa soluzione: trasformarli in precari. Nuovi fondi (come nel caso precedente, in larga parte dell'Ue), nuovi voucher e nuovi contratti per loro, rigorosamente a tempo determinato. Semestri su semestri in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite e magari votare chi gli permetteva di continuare a lavorare per poche, ma fondamentali di questi tempi, centinaia di euro al mese. Poi i contratti sono scaduti, i voucheristi sono diventati disoccupati e in Regione hanno pensato a una riforma. Anzi,

a una ri-formazione. Già, esattamente cinque anni dopo i 340 cervelli – che forse la Calabria non ritiene più tali, vien da pensare – devono tornare a imparare e fare gli stagisti.

Questa nuova sacca di precariato creata dalla politica denuncerà stamattina – quinto (ultimo?) anniversario dei festeggiamenti di quel lontano 25 luglio del 2008 - alle 10 all'hotel Royal di Cosenza la situazione che le si prospetta. Scopelliti e il suo assessore Salerno hanno infatti annunciato un nuovo bando per quelli di Programma Stages: niente contratti di lavoro, ma nuovi voucher formativi. Formazione da svolgere in Enti diversi – sottolineano i 340 - da quelli in cui i vincitori del vecchio bando sono stati fino ad oggi.

Si spenderanno ulteriori fondi comunitari non per avviare all'occupazione, ma per formare giovani laureati con 110 e già impegnati nelle pubbliche amministrazioni da anni.

I democrat Guccione, Adamo, De Gaetano e Giamborino avevano presentato al consiglio regionale del 28 giugno scorso un emendamento che avrebbe consentito la proroga dell'attività lavorativa presso gli enti pubblici. La maggioranza si è opposta, ritenendo più sensato chiedere all'Unione Europea fondi da impiegare in uno stage semestrale per lavoratori precari che ne hanno già fatto uno biennale seguito da tre anni di lavoro.

L'Italia è una Repubblica fondata sullo stage, ha ironizzato Beppe Severgnini sul CorSera di qualche mese fa. In Regione devono averlo preso sul serio.

CAMILLO GIULIANI
c.giuliani@calabriaora.it

bando pubblico

Scuola paritaria bilingue
Selziona borse di studio



La scuola media paritaria bilingue “Riccardo Misasi” avvia una pubblica selezione per l'assegnazione di 12 borse di studio individuali a parziale o totale copertura della retta annuale per le classi prima, seconda e terza. Le borse di studio, dell'importo minimo di 1.800 euro fino a un massimo di 3.200, saranno assegnate ai migliori profili selezionati in base a requisiti previsti dal bando fino ad esaurimento dei fondi (30.000 euro complessivi/anno).

Le famiglie degli alunni che abbiano frequentato nell'anno scolastico 2012/2013 la classe quinta elementare o la prima e seconda classe della scuola media inferiore e che vogliono iscriversi presso la scuola, possono perciò concorrere all'assegnazione di una delle seguenti borse di studio: tre borse di studio per merito scolastico e motivazione; tre borse di studio per conoscenza dell'inglese; tre borse di studio per merito scolastico e reddito; tre borse di studio per studenti pendolari e per merito scolastico. Il termine per la presentazione della domanda è fissato per il prossimo 3 settembre.

Il bando e la domanda di partecipazione sono disponibili presso la sede della Sm Paritaria “R. Misasi” - Via Galliano 4/D - 87100 Cosenza sul sito internet www.sie.calabria.it.

Per ulteriori informazioni: 0984 1906354